









| LABORATORIO DI | PROGETTAZIONE

Processo finanziato ai sensi della L.R. 28/2017 - "Legge sulla Partecipazione"

PROPOSTA PARTECIPATA EX-VIRI 2.0

















ABSTRACT

La proposta partecipativa **ExViri 2.0** rappresenta uno degli strumenti di attuazione della strategia "Che Noja! Cultura nojana", un processo avviato dall'Amministrazione con l'obiettivo di ricostituire il legame tra comunità e luoghi. Gli spazi urbani diventano luoghi quando acquisiscono una identità riconoscibile, quando si riempiono di persone che lo trasformano in un ambito che appartiene alla città. La denominazione della strategia sintetizza le fasi del processo con un gioco di parole che, riprendendo l'antico nome della città (Noja), trasforma un luogo privo di interesse (noioso, appunto) ad uno in grado di generare stupore: "Wow, che Noja!". In questo ambito generale, il processo si è concentrato su **ExViri**, struttura da rigenerare, spazio pubblico multifunzionale, "Cinema Laboratorio Urbano", nato per sostenere la creatività giovanile nelle sue molteplici direzioni, attualmente sottoutilizzata e scarsamente attrattiva. **ExViri 2.0** ha inteso compiere un percorso di co-progettazione finalizzato alla redazione del dossier di candidatura alla procedura regionale di finanziamento "Luoghi Comuni".

La scelta dell'immobile ExViri come oggetto del processo è nata dalla sua stessa storia recente: ristrutturato con i finanziamenti regionali Laboratori Urbani, nei suoi primi anni di attivazione è stato un luogo di aggregazione particolarmente significativo per le fasce giovanili di popolazione nojana e non solo. Nel corso degli anni, però, le problematiche gestionali che hanno interessato la cordata di soggetti gestori hanno causato un progressivo affievolimento della relazione tra il Laboratorio Urbano e il territorio oltre che una riduzione delle attività quotidianamente svolte. Nonostante ciò, e nonostante il termine della fase di gestione prevista da progetto iniziale, ancora oggi ExViri rappresenta un immaginario di spazio aggregativo che non ha equivalenti a livello locale. Un immaginario che è, però, appesantito dal ricordo delle difficoltà e che per questa ragione non riesce a trovare persone disposte a scommettere nella sua riattivazione. Il processo partecipativo ExViri 2.0 doveva servire proprio a questo: oltre che costruire un'idea di futuro per il Laboratorio Urbano, era necessario riattivare la rete di possibili utilizzatori e/o soggetti attivi per il suo rilancio. Il territorio a cui ci riferiamo è principalmente quello del Comune di Noicàttaro. Tuttavia, ExViri è conosciuto anche a livello sovracomunale e certamente la sua riattivazione avrebbe implicazioni sovralocali e consentirebbe di generare un nuovo polo di aggregazione di livello almeno provinciale.

L'Amministrazione comunale, proprietaria dell'immobile ExViri, è tornata in possesso pieno dell'immobile nel 2018 e da allora lo gestisce direttamente, in maniera ridotta e senza attivare tutte le potenzialità dell'immobile stante anche la necessità di effettuare alcuni interventi di manutenzione straordinaria e di messa in sicurezza.

Al momento dell'attivazione del processo partecipativo ExViri 2.0, l'Amministrazione era nella condizione di dover decidere la candidatura o meno dell'immobile alla procedura regionale Luoghi Comuni al fine di definire un possibile soggetto gestore cui affidare la ripartenza delle attività nell'immobile. Condizioni di base sarebbero dovute essere: la presenza di un reale interesse del territorio per la struttura stessa, sia in funzione delle sue attività originarie che di eventuali nuovi utilizzi; la definizione in maniera partecipata dell'utilizzo futuro di ExViri, da riportare in un dossier di candidatura al fine di segnare un percorso condiviso di riattivazione dell'immobile.





















FASI DEL PROCESSO E ATTIVITÀ REALIZZATE

Il processo partecipativo ExViri 2.0 si è svolto attraverso diversi step di approfondimento, declinati dalla comunicazione del progetto secondo 4 fasi:

- ESPERIENZA
- MAPPATURA
- IDEAZIONE & CO-PROGETTAZIONE
- CONSAPEVOLEZZA

Un approfondimento che ha condotto dal macro (contesto di altre esperienze a livello nazionale, SWOT dell'esperienza Laboratorio Urbano come programma regionale, mappatura del territorio nojano secondo le matrici di lettura dei "luoghi di cultura"), attraverso la co-progettazione e il confronto (metodologia OST, Action Plan / CANVAS) fino alla valutazione, in termini progettuali, di quanto emerso.

Sia le metodologie in sé che l'alternanza di momenti formativi e laboratoriali, hanno consentito un coinvolgimento pieno dei partecipanti oltre che la produzione di materiali (report) di restituzione di quanto emerso.









2















Report primo laboratorio

01 - ESPERIENZA¹

10-11 gennaio 2020 - Biblioteca Comunale di Noicàttaro

La narrazione dell'esperienza di Masseria Tagliatelle



Scrittura istantanea dei discorsi: emersione visuale delle questioni chiave

¹ A cura di Fedele Congedo – Associazione Mecenate 90













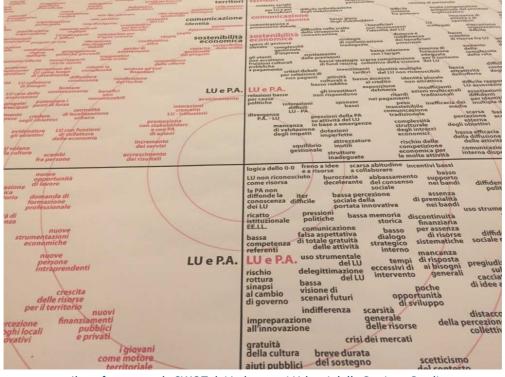












Il confronto con le SWOT dei Laboratori Urbani della Regione Puglia













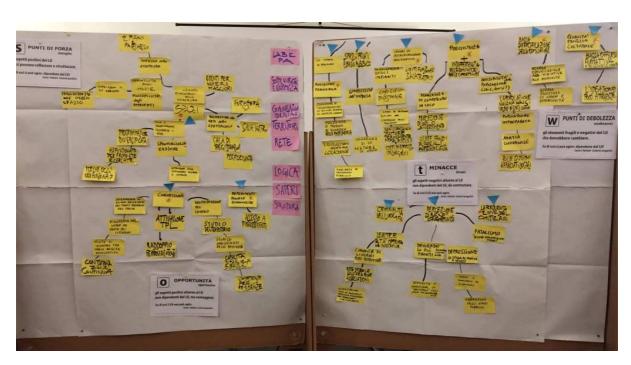












I risultati della facilitazione visuale

S - Punti di forza dell'Ex-Viri: i fattori interni positivi su cui è possibile agire

SPAZI

- Le grandi dimensioni e l'ampiezza della struttura
 - o La possibilità di grandi numeri
 - o La molteplicità degli ambienti
 - La versatilità degli spazi
 - La suddivisione dello spazio e degli ambienti
- La vocazione alle arti dello spettacolo
 - o Sala Teatro
 - o Sala di registrazione performante
 - o Foresteria
- Un punto di aggregazione giovanile e non
 - o Programmazione diversificata
 - Ha funzionato per proposte ricercate
 - Sprovincializzazione
 - Attrazione della popolazione nostrana e limitrofa













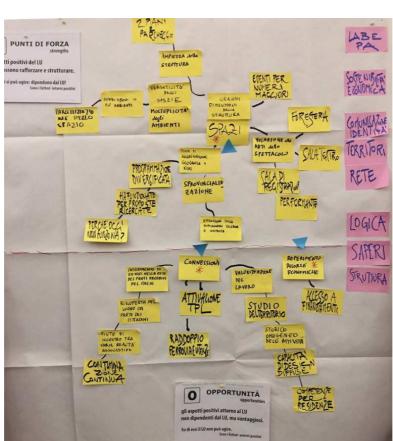












W - Punti di debolezza dell'Ex-Viri: i fattori interni negativi su cui è possibile agire

POSIZIONE PERIFERICA

- Percezione del decentramento rispetto al contesto urbano
- Percezione di problemi di sicurezza di periferia
- Vandalismo legato alla localizzazione
- Mancanza di trasporto pubblico

SPAZIO PRIVATO V/S SPAZIO PUBBLICO

- Mancanza di un gestore locale
- Complessità dell'impresa

LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELL'EDIFICIO

- Inadeguatezza degli impianti
 - o Costo elevato di gestione per l'ampiezza della struttura





















- o Costi di esercizio incongrui
- o Non si possono trattare termicamente spazi distinti
- Limiti funzionali della sala teatro

PREGIUDIZI E INDIFFERENZA DELLA COMUNITÀ PER LE OPPORTUNITÀ

- Mancanza di competenze in loco
- Percezione del solo divertimento
 - o Un uso di fondi pubblici per questo è una colpa
- Invisibilità della popolazione
 - o La popolazione non si vede negli spazi comuni
 - o La popolazione è impreparata
 - o Apatia giovanile
 - o Pochi giovani locali affacciati

BASSA DIVERSIFICAZIONE DELLA COMUNICAZIONE

- Scarsa comunicazione delle iniziative verso la comunità
- Scarsa conoscenza dei luoghi e delle opportunità

QUALITÀ DELLA PROPOSTA CULTURALE

- Bassa offerta formativa e di coinvolgimento
- L'ideazione poco attraente

O - Opportunità dell'Ex-Viri: i fattori esterni positivi che occorre considerare

CONNESSIONI

- Inserimento dell'Ex-Viri nella rete dei punti ricreativi di Noicàttaro
 - o Riscoperta del luogo da parte dei cittadini
 - o Punto di incontro tra varie realtà associative
 - o Contaminazione continua
- Attivazione del Trasporto Pubblico Locale imminente
- Raddoppio della ferrovia e delle utenze
- Valorizzazione del lavoro intellettuale
 - Studi territoriali
 - o Storico omogeneo delle attività
 - o Capacità di design diffuse
 - o Competenze per residenze

REPERIMENTO DI RISORSE ECONOMICHE

- Accesso a finanziamenti

























T - Minacce dell'Ex-Viri: i fattori esterni negativi che occorre considerare

CRIMINALITÀ NEL LUOGO

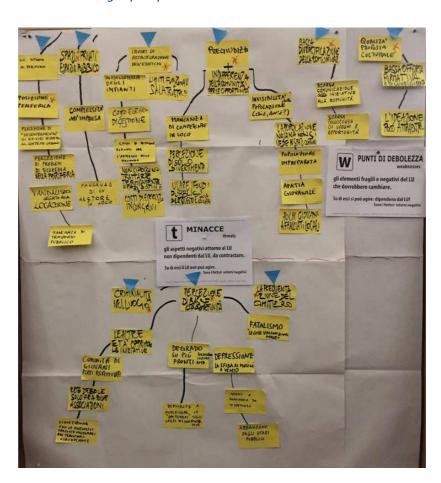
LA FREQUENTAZIONE DEL CIMITERO

PERCEZIONE DI BASSE OPPORTUNITÀ

- Il fatalismo: le cose vanno sempre male
- Le altre età opprimono le iniziative
- Comunità dei giovani poco reattiva
- Rete fra le associazioni debole
- Forte competizione fra le molteplici proposte culturali del territorio

IL DEGRADO SU PIÙ FRONTI (SOCIALE, AMBIENTALE, CULTURALE)

- Difficoltà a modificare le abitudini negli spazi di aggregazione
- La Depressione: è una sfida ai mulini a vento
 - o Norme e burocrazia da rispettare
 - o Abbandono degli spazi pubblici













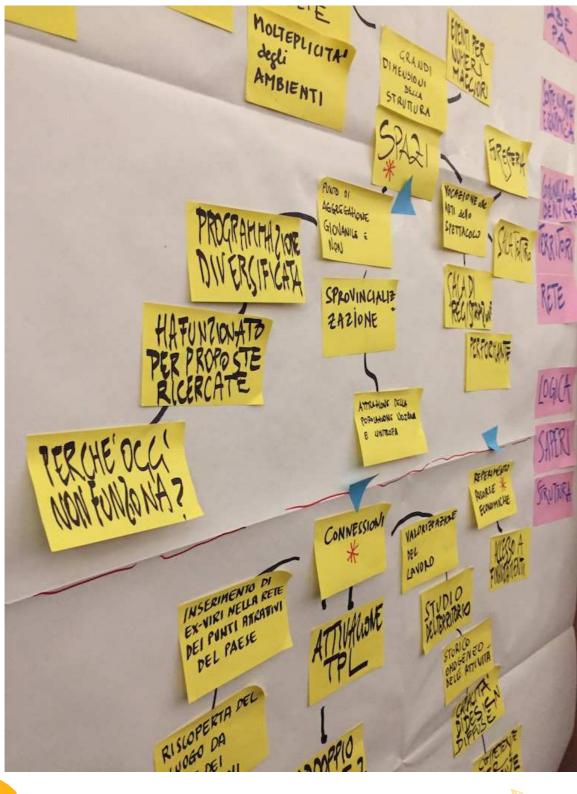












0





















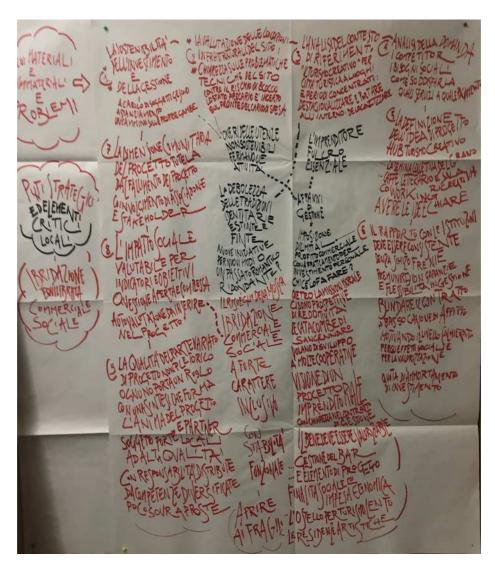


02 - IDEAZIONE E CO-PROGETTAZIONE

17-18 gennaio 2020 - Biblioteca Comunale di Noicàttaro

Ex-Viri 2.0: cosa immaginiamo nel suo futuro?

La narrazione delle esperienze della cooperativa DI.MART e di Palazzo Sylos



Scrittura istantanea dei discorsi: emersione visuale delle questioni chiave













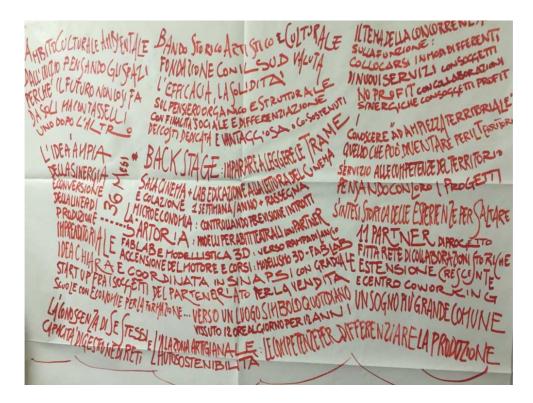




































Fase 1: la costruzione collettiva del programma di lavoro



































I temi aggregati di lavoro: le attività e le connessioni

























Report terzo laboratorio

Fase 2.0: Ex-Viri al Futuro!

Due gruppi in parallelo compongono la Mappa dell'Empatia

La Persona nell'Ex-Viri futuro: Cosa pensa e sente. Cosa vede. Cosa Ascolta. Cosa dice e fa.

Le difficoltà e le sofferenze. I vantaggi.



























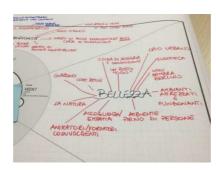


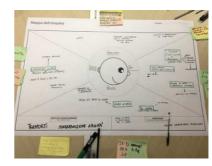




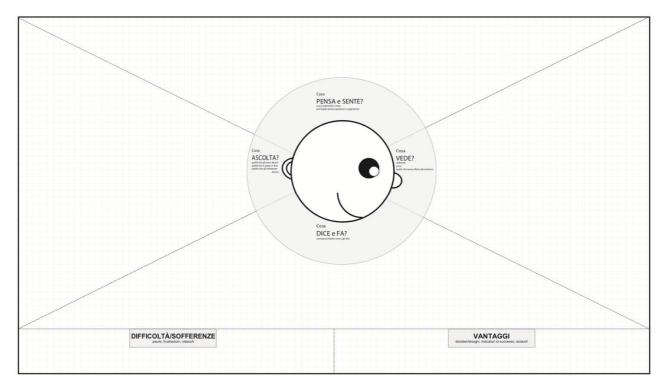








La fusione delle Mappe dell'Empatia

























Creatività a 360°: uno spazio pubblico dove mi stupisco

Fa caldo, voglio una birra, ma scopro altro: mi annojo!²

Cosa pensa e sente

Cosa realmente conta: le principali preoccupazioni e aspirazioni:

Conta la **reputazione**: qui c'è una finalità forte. L'Ex-Viri è più attivo: si fanno le cose aggregando.

Contano le diramazioni e le connessioni. Conta la sostenibilità, contano gli obiettivi.

Uno spazio formativo e ricreativo a 360°. È il mio tempo libero. Voglio passare una serata diversa a Noja. Voglio ascoltare musica. Che bello: faccio i compiti e mi rilasso.

² Annojarsi: accasarsi, stare. Riguarda anche il senso della *Restanza*. Cfr: http://www.treccani.it/magazine/atlante/cultura/ll-senso-della-restanza.html

























Si trovano collaboratori. Si fanno cene con persone interessanti, per orientare il co-working, per il mio progetto attraverso una rete.

So dove sto e cosa si può fare oggi. È uno spazio aggregativo: succedono cose che so. Posso leggerle. So dove stanno accadendo. Succedono cose a schema variabile. Esiste una programmazione chiara e condivisa.

Senso di appartenenza e senso di inferiorità. Il mio senso di appartenenza è occupare un proprio volume, entrare in un percorso professionale, con abitudine alla pressione. Il mio senso di inferiorità è senso di incompletezza. Voglio colmare il sacro terrore. Voglio farne parte. E coinvolgere chi ci prova.

Cosa vede

L'ambiente, gli amici, quello che viene offerto dal territorio:

Bellezza e funzioni. Uno spazio bello, curato, illuminato, con dettagli e cose belle. Un posto figo. Pieno di persone. C'è accoglienza, empatia: **un clima fra allegria e confusione**. Con animatori e formatori coinvolgenti. Con il suo **stato industriale** sembra Berlino: Wow! C'è giardino, c'è **natura.** C'è **un orto botanico, una ludoteca**. C'è un **fablab** con uno scopo: all'interno c'è il coinvolgimento virtuoso della comunità.

Attività remunerative e ispirate da finalità sociali.

Mostre d'arte e spettacoli. Curano la bellezza, con attività che coinvolgono i diversamente abili.

Un flusso costante di persone, h24, di amici, conoscenti e colleghi, uniti nella collaborazione: è pieno di gente.

Cosa dice e fa

Il suo comportamento verso gli altri

Partecipa. Fa volontariato, è in confronto e scambio perché ci sono attività interessanti. Sprona gli altri a vivere il luogo. Invita gli amici. Coinvolge: sviluppa spinti di riflessione. Le attività avvicinano alla terra bambini, ragazzi e famiglie.

Impara un'arte. Trova uno spazio di lavoro e rimane, con gli altri, con qualcosa in mano.

Si svaga. Si rilassa e beve una birra in compagnia.

Sta in uno spazio polivalente e coordinato.











18













Cosa Ascolta

Quello che gli amici dicono, quello che in paese si dice, quello che gli influencer dicono:

Quanto è figo l'Ex Viri!

Questo posto cura le esperienze altrui, con un legame fra comunità interna dell'Ex-Viri e comunità esterna: i progetti realizzati e in corso, generi musicali sconosciuti, nuove percezioni.

Questo posto ha una buona reputazione: ha una valenza sociale Mi hanno detto che questo spazio offre opportunità. Le esperienze sono portate a termine. Si combatte la noia: ci si diverte. Lo spazio è attrattivo

Le difficoltà e le sofferenze

Paure, frustrazioni, ostacoli:

Ex-Viri è in **periferia**: è **difficile arrivare**. I **trasporti** sono un problema. C'è **poca illuminazione** ed è un posto vicino al **cimitero**.

La struttura è difficilmente governabile ed è pesante da gestire. Troppe attività vanno in conflitto

I vantaggi

I desideri e i bisogni, gli indicatori di successo:

Ex-Viri è una realtà ibrida. Consente la realizzazione, l'orientamento personale e la scoperta del sé. Promuove nuove passioni in persone diverse.



















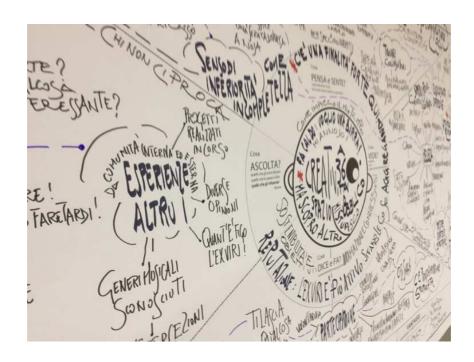


Report quarto laboratorio

03 - IDEAZIONE E CO-PROGETTAZIONE³

24-25 gennaio 2020 - Biblioteca Comunale di Noicàttaro

Laboratorio sui beni comuni e sulla loro gestione condivisa



Gli obiettivi

Approfondire il tema della gestione degli immobili pubblici, al fine di strutturare l'idea condivisa sul futuro di ExViri in maniera più consapevole, facendo un confronto anche con esperienze analoghe in contesti non troppo lontani da quello nojano.

Lo sviluppo

L'appuntamento si è articolato in due momenti. Nel pomeriggio di venerdì ha prevalso la fase più frontale, con un momento di racconto delle esperienze che la Cooperativa Qualcosa di Diverso sta conducendo nella zona di San Vito dei Normanni ed in particolare il percorso di riflessione condotto sul tema della gestione dei beni

³ A cura di Cooperativa Qualcosa di Diverso

















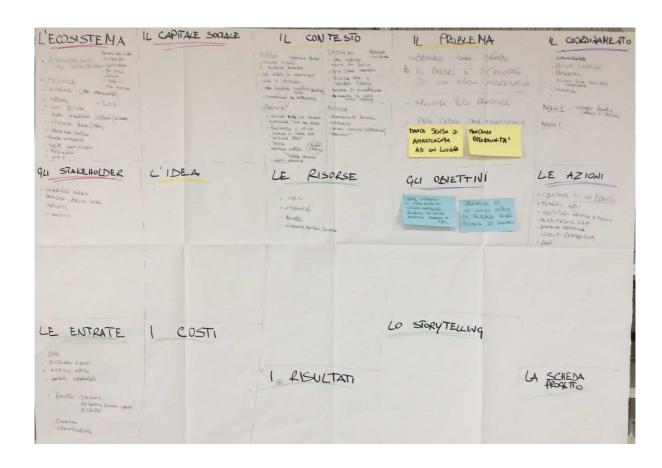




comuni. Il gruppo di partecipanti ha avuto modo di confrontarsi con i referenti della cooperativa, Marco e Ginevra, su punti di forza e criticità dell'esperienza di ExFadda, laboratorio urbano sorto con finanziamenti analoghi a quelli che hanno dato vita ad ExViri nella sua precedente gestione.

Dal confronto sono emersi numerosi spunti: la necessità di considerare i beni pubblici quali attivatori di opportunità per il territorio e gestirli in maniera tale che non siano solo dei luoghi nei quali far avvenire qualcosa che abbia a che vedere con la cultura, ma più come luoghi nei quali sperimentare idee e progetti; in quest'ottica bisognerebbe smarcare questi immobili dalla necessità di procedure troppo rigide e decontestualizzate come sono a volte i bandi di gestione, che non considerano i valori presenti sul territorio; il tema dei beni comuni, della proposta di regolamento in merito o di istituti quali il dialogo competitivo rappresentano delle prime pratiche sperimentali che cercano di superare tali criticità.

Il sabato, invece, è stato dedicato alle idee per ExViri con un approfondimento dei contenuti emersi nel corso del precedente laboratorio per poi procedere ad un ulteriore approfondimento. In particolare, i partecipanti hanno condotto un lavoro di scrittura dell'idea progettuale attraverso la compilazione di uno schema di Canvas opportunamente adattato alla tipologia dei progetti sociali.























Gli obiettivi

- Creare occasioni di apprendimento interdisciplinari attraverso le arti e rendendo Noicàttaro attrattiva;
- Creare un luogo capace di generare valore sociale ed economico;

ExViri appare come un elemento di grande valore, in grado di essere luogo di attivazione di opportunità anche lavorative attraverso le arti performative e la creatività in senso generale.

Il contesto / Il problema

- Il paese è sprovvisto di uno spazio aggregativo con il potenziale di ExViri;
- La comunità è poco reattiva;
- La rete delle associazioni è debole;
- Si sente scarso senso di appartenenza ai luoghi, si tende a svalutare il contesto nojano;
- La percezione è che manchino opportunità, forse anche perché poco comunicate.

Così come già emerso nel corso della SWOT, il contesto nojano appare caratterizzato da una forte sfiducia

Laboratorio trasversale

04- MAPPATURA: FLÂNEURS DI COMUNITÀ4

26 gennaio 2020 - 9.30-13.00 - Biblioteca Comunale di Noicàttaro

Laboratorio di mappatura partecipata

Osservazione, comprensione critica e cambiamento, attraverso il potenziamento delle prassi di esercizio del diritto alla città.

"Un quartiere urbano non è determinato soltanto dai fattori geografici ed economici, ma anche dalla rappresentazione che ne hanno i suoi abitanti e quelli degli altri quartieri".

Gli obiettivi

A partire dalle recenti esperienze dei laboratori di flânerie condotte a Noicàttaro nel corso del Libroscopio 2019, definire a più voci un sistema di luoghi di comunità, tappe, percorsi e tracce, da sperimentare come patrimonio comune, per ricollegare l'Ex-Viri alla vita urbana.

⁴ A cura di Fedele Congedo, con il supporto scientifico di Francesco *Piersoft* Paolicelli

























Lo Sviluppo

Prima del laboratorio, è stato costituito un gruppo Telegram - *Noicattaro Flanerie* - che riunisce la comunità mappante, comprendente, all'avvio della giornata, 20 partecipanti.

Nel gruppo vengono rilasciati testi d'orientamento alla deriva psicogeografica, assieme:

- ad un <u>Alfabeto delle emozioni</u>, con contenuti tratti dal testo di Tiffany Watt Smith, *Atlante delle emozioni umane* (aprile, 2017)
- ad un tutorial disponibile al link http://bit.ly/comesimappa, redatto per la mappatura digitale comunitaria, attuabile dal gruppo con l'uso dell'app gratuita WeMapBOT, sviluppata da Francesco Piersoft Paolicelli su piattaforma Telegram,









In plenaria sono stati progettati gli elementi essenziali utili all'attuazione dell'esplorazione di mappatura, da vivere in prima persona ed in piccoli gruppi. I partecipanti al laboratorio sono stati chiamati a scrivere direttamente nelle geografie di Noicàttaro, utilizzando il proprio smartphone, per giungere a definire, una mappa digitale di comunità, con l'uso di testi, immagini e voci.

Nella prima parte dei lavori è stato realizzato un set formativo, utile a verificare insieme l'uso dell'app.



















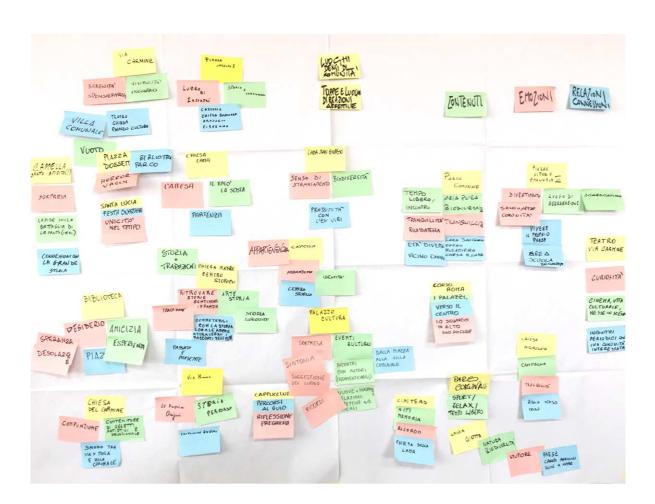






- i luoghi di comunità densi, per reazioni affettive e per pratiche umane, con post-it gialli
- i contenuti dei luoghi densi, con post-it verdi
- le emozioni dei luoghi densi, con post-it rosa
- le relazioni dei luoghi densi, con post-it azzurri

Subito dopo è stata eseguita una raccolta istantanea di aggregati.



Nella fase successiva, i raggruppamenti sono stati riorganizzati secondo un ordine topologico centrifugo, dai luoghi densi più centrali a quelli periferici, identificando i primi collegamenti fra i siti e le relazioni di prossimità. Alcuni di questi, segnalati con l'asterisco rosso, sono risultati privi di connessioni.











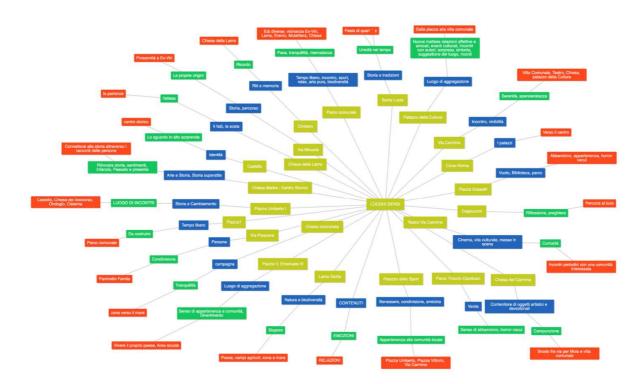


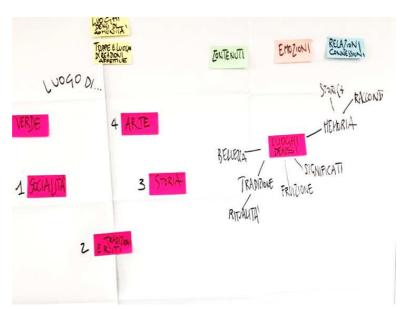












Il sistema LUOGHI DENSI-CONTENUTI-EMOZIONI-RELAZIONI prima della gerarchia topologica













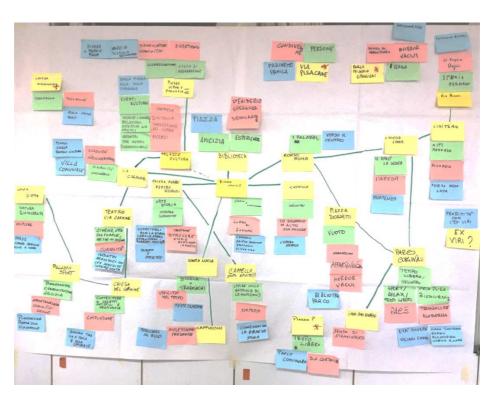












Il sistema LUOGHI DENSI-CONTENUTI-EMOZIONI-RELAZIONI dal punto di vista delle prossimità, secondo i partecipanti

La restituzione del sistema in base alle prossimità è disponibile qui.

In fase conclusiva, i mappatori hanno concordato le categorie di indagine:

- 1. SOCIALITÀ
- 2. TRADIZIONI E RITI
- 3. STORIA
- 4. ARTE
- 5. VERDE

L'applicazione WemapBot è stata riconfigurata al termine del laboratorio con le 5 categorie.

La mappatura digitale comunitaria, da attuarsi nei giorni immediatamente successivi, è al link http://bit.ly/mappanoicattaro

























Note e riferimenti forniti sulla deriva

Teoria della deriva: il testo originale di Guy Debord

- «Per fare una deriva, andate in giro a piedi senza meta od orario. Scegliete man mano il percorso non in base a ciò che sapete, ma in base a ciò che vedete intorno. Dovete essere straniati e guardare ogni cosa come se fosse la prima volta. Un modo per agevolarlo è camminare con passo cadenzato e sguardo leggermente inclinato verso l'alto, in modo da portare al centro del campo visivo l'architettura e lasciare il piano stradale al margine inferiore della vista. Dovete percepire lo spazio come un insieme unitario e lasciarvi attrarre dai particolari».
- La deriva non va intesa solo dal punto di vista romantico di perdersi nello spazio, è soprattutto un processo di raccolta di informazioni e sensazioni che ci aiutano ad intendere lo spazio in cui ci siamo "persi".
- La deriva si pone come obiettivo di implementare l'informazione bidimensionale della cartografia con apprezzamenti personali attraverso l'uso di altre tecniche di indagine del territorio: fotografia, registrazione audio-video, diagrammi crono-spaziali, mappe emozionali, cartografie non convenzionali.
- Si tratta di dotare l'osservatore di strumenti che possano aiutarlo a leggere ed esprimere il territorio in maniera soggettiva (senza dimenticare gli aspetti oggettivi), di trasformare lo spettatore in attore di uno spettacolo quale la scoperta dello spazio che ci circonda.
- La deriva implica lo sviluppo di un forte spirito critico (libero da pregiudizi), di un'osservazione profonda non solo dello spazio ma anche degli avvenimenti che ci circondano, della capacità di sottolineare il valore del dettaglio.
- Esiste un rilievo psicogeografico delle città, con delle correnti costanti, dei punti fissi e dei vortici.
- Lasciatevi andare alle sollecitazioni del terreno e degli incontri che vi corrispondono.
- Superando il numero di quattro o cinque partecipanti, il carattere proprio della deriva decresce rapidamente ed in ogni caso non è possibile superare la decina di persone senza che la deriva si frammenti in più derive condotte simultaneamente.

Sul Nomadismo: Umberto Galimberti, Parole nomadi:

• "Dal disincanto del mondo e nell'instabilità di tutte le parole che prima lo definivano, nacque un paesaggio insolito, simile allo spaesamento, in cui si annuncia una libertà diversa, non più quella del sovrano che domina il suo regno, ma quella del viandante che al limite non domina neppure la sua via. Consegnato al nomadismo, l'uomo spinge avanti i suoi passi, ma non più con l'intenzione di trovare qualcosa, la casa, la patria, l'amore, la verità, la salvezza. Anche queste parole si sono fatte nomadi, non più mete dell'intenzione o dell'azione umana, ma doni del paesaggio che ha reso l'uomo viandante senza una meta, perché è il paesaggio stesso la meta."



















OSTACOLI SUPERATI E QUESTIONI APERTE

Il percorso compiuto ha fatto emergere la valenza di eseguire le procedure di progettazione mediante la più ampia partecipazione di coloro che ne "hanno a cuore" l'oggetto.

Gli incontri hanno suscitato nei partecipanti sensazioni contrastanti sul destino di Ex-Viri, riassunte come:

27

Paure, frustrazioni, ostacoli:

Ex-Viri è in periferia: è difficile arrivare.

I trasporti costituiscono un problema.

Il percorso per raggiungere l'immobile dal centro urbano è scarsamente illuminato.

Ex-Viri si trova in prossimità del cimitero e l'ubicazione lo rende poco attrattivo.

La struttura, composta da molti ambienti con diverse funzioni è difficilmente governabile in maniera organica da un unico soggetto, risulta gravosa da gestire.

La presenza di tante e differenti attività potrebbero, di contro, confliggere.

I desideri e i bisogni, gli indicatori di successo:

Ex-Viri è una realtà ibrida, in grado di adattarsi a diversi progetti.

L'immobile presenta potenzialità in termini di connessioni:

- Inserimento dell'Ex-Viri nella rete dei punti ricreativi di Noicàttaro
 - o Riscoperta del luogo da parte dei cittadini
 - Punto di incontro tra varie realtà associative
 - Contaminazione continua
- Attivazione del Trasporto Pubblico Locale imminente
- Raddoppio della ferrovia e delle utenze
- Valorizzazione del lavoro intellettuale
 - Studi territoriali
 - o Storico omogeneo delle attività
 - o Capacità di design diffuse
 - o Competenze per residenze























Questioni rimaste aperte

Necessità di effettuare una consistente manutenzione dell'immobile al fine di svilupparne potenzialità e funzioni. Le risorse potrebbero essere reperite mediante la candidatura a nuovi finanziamenti a disposizione per attività culturali e/o di intrattenimento per la comunità.

EX-VIRI: DAL PERCORSO DI PARTECIPAZIONE A "LUOGHI COMUNI"

I confronti costruiti con i laboratori si partecipazione hanno evidenziato la necessità di proseguire il percorso di riattivazione del luogo Ex-Viri provando a cercare nuove spinte propulsive e risorse economiche, utili alle associazioni operanti sul territorio, mediante la candidatura dello spazio all'avviso pubblico "Luoghi Comuni".

Luoghi Comuni è la nuova iniziativa della Regione Puglia promossa dalle Politiche Giovanili e dall'ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione). Luoghi Comuni, attraverso la mappatura del patrimonio pubblico sottoutilizzato, mette in rete giovani ed Enti pubblici finanziando, con risorse fino a 40.000 euro, progetti rivolti al territorio e alle comunità.

Per accedere al finanziamento, le Organizzazioni giovanili del Terzo Settore si impegnano a strutturare progetti di innovazione sociale costruiti sia sulle esigenze delle comunità locali che sullo spazio pubblico da valorizzare.

Luoghi Comuni si rivolge agli Enti titolari di spazi pubblici sottoutilizzati presenti sul territorio pugliese e alle Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che hanno sede in Puglia, i cui organi di amministrazione siano composti in maggioranza da giovani fino a 35 anni.

Comuni e altri Enti pubblici che vogliono mettere a disposizione il proprio patrimonio sottoutilizzato per progetti di innovazione sociale. Gli spazi devono essere localizzati sul territorio regionale, immediatamente fruibili e privi di un soggetto gestore.

Obiettivi dell'iniziativa

L'iniziativa vuole:

- Valorizzare il patrimonio pubblico sottoutilizzato, attivare i giovani pugliesi, rispondere alle esigenze delle comunità locali.
- Creare una piattaforma condivisa per la conoscenza del patrimonio a disposizione delle istituzioni pubbliche e immediatamente fruibile.
- Aumentare il numero di luoghi per la creatività e l'apprendimento dedicati a giovani pugliesi e iniziative di innovazione sociale.
- Fornire ai Comuni e agli altri Enti pubblici uno strumento per valorizzare gli spazi sottoutilizzati, affiancandoli nel processo di riattivazione.
- Offrire ai giovani che vogliano mettersi alla prova opportunità di attivazione e apprendimento.















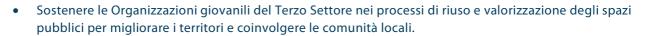












Progetti e spazi

Al centro dell'iniziativa ci sono le energie dei giovani e le loro idee per migliorare il territorio e sostenere le comunità. Dal palazzo storico alla scuola, dall'ufficio alla villetta comunale, dalle stazioni alle palestre, Comuni e altri Enti pubblici possono dare spazio ai progetti delle Organizzazioni giovanili.

I progetti ammessi sono:

- progetti di innovazione sociale capaci di rispondere ai bisogni delle comunità e del territorio;
- proposte calibrate sulle potenzialità degli spazi e sugli ambiti di intervento indicati dall'Ente;
- attività di animazione sociale e partecipazione collettiva capaci di favorire nuove forme di fruizione degli spazi;
- iniziative per lo sviluppo delle competenze e delle capacità inespresse dei giovani.

Il Comune di Noicàttaro ha candidato sulla piattaforma di Luoghi Comuni lo spazio di Ex-Viri inserendo i contenuti, con particolare riferimento ai punti di forza e punti di debolezza della struttura, evidenziati a conclusione del percorso di partecipazione.

Questa procedura ha permesso la partecipazione delle Organizzazioni giovanili alla presentazione di progetti di innovazione sociale che verranno valutati da apposita commissione .

Il Comune di Noicàttaro, titolare dello spazio, e le Organizzazioni giovanili potranno partecipare ad attività di accompagnamento sui temi della valorizzazione e gestione dei beni pubblici e sulla ideazione e realizzazione di progetti di innovazione sociale per le comunità locali.

Si riporta di seguito la documentazione relativa alla candidatura inserita dal Comune di Noicàttaro e relativa allo spazio Ex-Viri sulla piattaforma Luoghi Comuni.



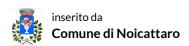




Spazi

Ex-Viri

Polo aggregativo giovanile dedicato a musica, cinema e teatro



BANDO SCADUTO Scaduto il 13.07.21 13.05 Non puoi più candidare un progetto per questo spazio: il bando è scaduto. Scarica bando Segui valutazione

viale Cimitero snc

Noicattaro (BA)

5500 mg

di cui 1300 al coperto

15 locali

Ambiti di intervento prioritari

- Attività culturali, artistiche di interesse sociale, editoria e volontariato
- Interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio

Allegati

Questo sito utilizza cookie tecnici, di tipo analytics e di terze parti.

<u>Leggi l'informativa</u> per saperne di più sui cookie e su come negare il consenso al loro uso. Proseguendo nella navigazione, acconsenti all'uso dei cookie.

Prescrizioni per la manutenzione

Nessuna

Prescrizioni per attività

Nessuna

Spazio aggiunto in catalogo il 16 aprile 2021

18 giugno 2021

Open day

In questa giornata sarà possibile visitare liberamente lo spazio e incontrare un referente dell'Ente proponente.

Vedi dettagli



Foto (35)

Mappa

Streetview

Questo sito utilizza cookie tecnici, di tipo analytics e di terze parti.

<u>Leggi l'informativa</u> per saperne di più sui cookie e su come negare il consenso al loro uso. Proseguendo nella navigazione, acconsenti all'uso dei cookie.

spazio coworking, un bar e ampi spazi esterni. Successivamente è stata attrezzata una piccola sala di registrazione.

Contesto territoriale e sociale

Gli ultimi anni della gestione hanno visto un progressivo spegnersi dell'entusiasmo che ha caratterizzato la vita di questi luoghi nei primi periodi e un conseguente svuotamento della struttura. La localizzazione periferica e la mancanza di una connessione agevole con il vicino centro storico hanno accelerato il processo di disaffezione dei cittadini per la struttura, condizionandone pesantemente la possibilità di valorizzazione. L'Amministrazione comunale è tornata in possesso pieno dell'immobile nel 2018 e da allora lo ha gestito direttamente, in maniera ridotta e senza attivare tutte le potenzialità che gli spazi consentono. Successivamente ha attivato un percorso partecipato, denominato "ExViri 2.0", finalizzato da un lato a costruire un'idea di futuro per il Laboratorio Urbano e dall'altro riattivare una rete di possibili utilizzatori e/o soggetti attivi per il suo rilancio (in allegato una sintesi del percorso realizzato). La volontà di candidare la struttura al bando Luoghi Comuni rappresenta un lavoro di ricucitura dell'immobile con la comunità, con l'immaginario dei luoghi cittadini, nonché con il sistema territoriale e culturale nojano nel suo complesso.

Stato di sicurezza, salubrità e igiene

L'immobile presenta facciate, copertura, pavimentazione, muratura, infissi, allacci, impianti e sanitari in buono stato di conservazione.

Punti di forza e criticità

- Manufatto di archeologia industriale
- Spazi multifunzionali
- Presenza di sala cinematografica
- Posizione periferica
- Area esterna da sistemare

Fruibilità dello spazio

Lo spazio è situato in una zona periferica del paese, è dotato di ampi parcheggi ed è facilmente raggiungibile tramite mezzi pubblici.

Obiettivi e compartecipazione dell'Ente

Questo sito utilizza cookie tecnici, di tipo analytics e di terze parti.

<u>Leggi l'informativa</u> per saperne di più sui cookie e su come negare il consenso al loro uso. Proseguendo nella navigazione, acconsenti all'uso dei cookie.

l'interesse delle fasce giovanili verso un contenitore che "dia spazio" a idee innovative di sviluppo culturale e socioeconomico del territorio, per ridare vita a un luogo rimasto privo di un effettivo utilizzo e che può tornare ad essere un luogo significativo per le comunità locali e un incubatore di creatività per le e i giovani.

Questo spazio non è più disponibile

I termini per le candidature sono scaduti alle ore 12:00 del 13 luglio 2021

l candidatura pervenuta per questo spazio

Innesti urbani N.A.K.A. APS

I componenti della commissione di valutazione sono stati individuati mediante sorteggio pubblico che si è tenuto presso la sede di ARTI il giorno 28/07/2021 alle ore 10:30.

Commissione: Antonio Messeni Petruzzelli, Roberto Paladini, Annalisa Adobati.

Accede alla fase di co-progettazione il progetto Innesti urbani.

Scarica verbali

ALTRI BANDI
Appena attivato

Questo sito utilizza cookie tecnici, di tipo analytics e di terze parti.

Leggi l'informativa per saperne di più sui cookie e su come negare il consenso al loro uso. Proseguendo nella navigazione, acconsenti all'uso dei cookie.